

PINOCCHIO NEL PAESE DELLE FAVOLE POLVEROSE

SCENA I – LA FATA

FATA TURCHINA: Bravo Pinocchio! Grazie al tuo buon cuore ed alla tua ubbidienza, io ti perdono tutte le monellerie che hai fatto fino ad oggi. Ti meriti un premio! Sarai finalmente un ragazzino per bene! D'ora in poi tutti i giorni ti accompagnerò a scuola come una buona madre e ti aspetterò fuori che tu esca... Dalle 13 alle 13:30 doccia, dalle 13:30 alle 14:35 pranzo, dalle 14:30 alle 15:30 riposino, dalle 15:35 alle 18:30 compiti a casa, dalle 18:35 alle 20:00 pulizie, dalle 20:00 alle 20:30 bisognini e mani... Alle 20:35....

PINOCCHIO: FA UN VERSACCIO Che terribile mal di testa! Ma che sei matta, fata?

FATA TURCHINA: Pidocchio! Ehm!! Volevo dire, Pinocchio!

PINOCCHIO: Gli è che io mi trovo bene come burattino e non voglio diventare un ragazzino né per (pene) bene né per male.

FATA TURCHINA: Ah! Impertinente, non si dicono queste cose!

PINOCCHIO: E perché?

FATA: Perché no! E invece quando ti sveglierai sarai un ragazzino per bene e sarai felice di esserlo!

PINOCCHIO: E allora io non mi sveglio! FA UN VERSACCIO E CHIUDE GLI OCCHI

FATA TURCHINA: Pinocchio! LO SCUOTE Svegliati! Svegliati! Svegliati, Pinocchio!

Pidocchio! Pidocchio!

PINOCCHIO: RUSSA

FATA TURCHINA: Avrai veri capelli biondi e veri occhi azzurri!

PINOCCHIO: FA UN VERSACCIO E RUSSA Più FORTE

FATA TURCHINA: Avrai una cameretta tutta per te, dei bei vestiti e degli stivaletti di pelle!!

PINOCCHIO: FA UN VERSACCIO Non mi piacciono gli stivali di pelle!

SCRICCHIOLIO DELLE GIUNTURE DI LEGNO PASSI)

FATA TURCHINA: Santo cielo! Pidocchio! Mi farai dannare! Dove vai, ora? Vieni qui! Ah, se ti piglio monellaccio!

PINOCCHIO SCAPPA

SCENA II

PINOCCHIO: Un ragazzino per bene io!? Ma che siamo matti? Mai e poi mai! Come se non si sapesse che dai ragazzini per bene spesso escono degli uomini per male... e viceversa! Sono nato burattino e me ne morirò burattino! Pfiui! Me ne sono uscito dalla storia appena in tempo, altri due minuti e quella maledetta Fata e quel Collodi, che sarebbe poi l'autore del libro, mi trasformavano in un bambino come tutti gli altri! Quante brutte cose dietro la parola "Per bene"! Andare a scuola tutte le mattine, fare i compiti tutti i pomeriggi, non dire bugie, fare l'inchino alla maestra ... No, no, no e poi Nooooo! Non è roba per me! Un burattino ne può fare di mille: può fare i versacci, può cantare, ballare, tirare calci, soffiarsi il naso strombettando... Insomma, sì, ho tanti difetti: sono vanitocolo, sfaccenduolo, ficcandolone, ghiottoso, impertinestolo, bugiardignolo ma fino a prova contraria la mia fama su questa terra me la sono guadagnata con i miei difetti, non con le mie virtù!

SCENA III - NEL BOSCO

LUPO: Dove vai bella bambina? Ehi, tu, ragazzina, vieni qua! E' inutile, sai, Cappuccetto che ti travesti... Ti ho riconosciuto, tu sei Cappuccetto Rosso!

PINOCCHIO: Io? Cappuccetto Rosso? Ah, ah, ah... No signore... Io sono un maschio! Ma guarda tu questo... ma come ti permetti brutto lupaccio spelacchiato a darmi della ragazzina! In guardia...

LUPO: Se non sei Cappuccetto rosso chi diavolo sei?

PINOCCHIO: L'unico, famoso, inimitabile... impareggiabile, impavido Pinocchio!

LUPO: E chi sarebbe?

PINOCCHIO: Uhhmmmmmmmm! Lascia stare... Beh, comunque io Cappuccetto...No, Cappuccetto no...ma te volentieri... Che bella idea! Sarà divertentissimo! Ho sempre sognato di vagare nei boschi sotto la pioggia o nella neve o di ululare alla luna! Dio, che meraviglia ululare alla luna in branco attorno al fuoco! O Dare la caccia a un cervo ferito! Dai fammi provare, fammi fare il Lupo...Ti prego, ti prego, ti prego!. Vedrai come me la mangio quella Cappuccetto!

LUPO: Con quel naso lì?

PINOCCHIO: Pensa al tuo di naso

Spelacchiupo!

LUPO: Non mi far arrabbiare, sai! Non se ne parla neanche per idea, scordatelo.... E non mi far arrabbiare, sai, - L'ho già detto?- perché sennò, perché senno....io ti spiezzo in due!

Guarda, tutt'al più puoi fare la Nonna! Quella svampita.... Recita sempre così di malavoglia che forse ci sta a darti la sua parte!

PINOCCHIO: La nonna?! O ma per chi mi hai preso? Io sono sempre stato il protagonista assoluto della mia favola! Piuttosto che quella vecchia noiosa, piuttosto... entro come Pinocchio, come me stesso... Ma certo! Magari accompagno Cappuccetto dalla nonna, le porto il cestino, la faccio divertire.... Dai Fammi fare qualcosa... Sarò bravissimo, sono un attore nato!

LUPO: Non se ne parla!

PINOCCHIO: Pffff! Che noioso! Ehi! Guarda Là!

IL LUPO SI GIRA E PINOCCHIO GLI DA UNA GRAN LEGNATA IN TESTA IL LUPO SVIENE E PINOCCHIO LO LEGA DIETRO UN ALBERO

PINOCCHIO: Dove vai bella bambina?

CAPPUCETTO ROSSO: Vado a portare la merenda alla nonna. Ma Tu chi sei?

PINOCCHIO: Il Lupo

CAPPUCETTO ROSSO: Noo! Non hai la bocca grande!

PINOCCHIO: Ma ho il naso lungo!

CAPPUCETTO ROSSO: Uhm! Noooo, non hai le orecchie lunghe!

PINOCCHIO: Le ho avute, le ho avute! Accidenti a quella fata che me le ha tolte come premio!

CAPPUCETTO ROSSO: E non hai neppure i denti aguzzi! Basta, tu sei un impostore... Guarda

che chiamo la Favolizia! Favolizia! Favolizia! Dov'è il lupo, rivoglio il mio lupo!

PINOCCHIO: Stai calma! Guarda che quello è cattivo e alla fine ti mangia!

CAPPUCETTO ROSSO: Aaaaah! Lalalala lala!

FA IL GESTO CHE NON VUOLE SENTIRE CON LE MANI SULLE ORECCHIE Favolizia!

Favolizia! Aiuto, non mi vogliono mangiare! Sta zitto! Non mi rovinare il finale! Al Ladro!

Mi hanno rubato il mio lupo! Rivoglio il mio lupo! Ridammi il mio lupo!

LO PICCHIA COL CESTINO

Rinchiudetelo è pericoloso!

PINOCCHIO: Smettila, mi faresti male se fossi un bambino vero! Vai a far del bene alla gente! Come siete noiosi in questa favola... Altro che il tuo paniere di uova... io ti potevo far assaggiare le montagne di bignè al cioccolato e di cannoli siciliani e le torte di fragola e panna e le torte di gelato del Paese dei Balocchi... ma tu niente... Tze! Grosso sbaglio, grosso sbaglio, mia cara!

DISTRIBUISCE LE CROSTATINE

SIRENA DELLA FAVOLIZIA Ciao ciao!
SCAPPA

SCENA IV – PRINCIPE

CORRENDO SBATTE IL MUSO SUL
PORTONE DEL CASTELLO – RUMORI DI
CHIAVISTELLI E CHIAVI DI OGNI TIPO

SENTINELLA (SOLO LA VOCE): Chi va là!

PINOCCHIO: Ah! Sono Pinocchio il burattino più famoso del mondo! Mi hai spaventato!

SENTINELLA: Fai un inchino, fai la giravolta, falla un'altra volta! Dai un bacio a chi vuoi tu ma prima lavati i denti! Sull'attenti, sull'attenti! Entra il Principe di Cenerentola e parenti!

FANFARE

PRINCIPE: Parla, piccolo ed insignificante burattino!

PINOCCHIO: Piccolo ed insignificante? AL PUBBLICO

Che Spocchioso! Ora ci penso io! AL PRINCIPE

Sono qui, caro signor principe, perché il signor Walt Disney mi ha incaricato di dirle che lei è licenziato e che io debbo prendere il suo posto!

PRINCIPE: Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

IL PRINCIPE RIDE IN MODO FOLLE
SEMPRE PIU' ECCESSIVO E SGANGERATO
IN CRESCENDO DURANTE LA SCENA FINO
ATOCCARE PUNTE DI GROSSOLANA

VOLGARITA' Impossibile! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih! E pensi che Cenerentola accetterà di sposare uno con quel naso? Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

PINOCCHIO: Questo l'ho già sentito! Mi faccia provare... So ballare, cantare, fare lo sgambetto... Divertirò tutti alla sua corte! Sicuramente molto più di lei che è così

antipatico! Io, sire, mi posso travestire, mi posso trasformare.... Un paio di baffi, un mantello, degli stivali... una corona! Posso cambiare! Io posso fare mille cose!

Voi che sapete fare? La nobiltà? E Che cos'è la nobiltà? Ci vuol poco a mostrare una nobiltà di là da venire!

PRINCIPE: Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! Faresti ridere anche le formiche! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! Per quanto ti sforzi non potresti mai dare ai tuoi gesti e alle tue parole la misura e le intonazioni che si addicono al mio personaggio. Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! E poi guarda qua! Sacchi di monete d'oro! E' tutto mio!

PINOCCHIO: Ma sono finte! E lei sarebbe misurato? Mi sa, maestà, che lei non si conosce tanto bene! Le potrebbe far bene guardarsi da fuori!

PRINCIPE: Finte? Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! Aspetta! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

C'è una parte che potresti fare! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

Hai presente quando Cenerentola scappa dalla reggia la seconda sera, esce nella strada, è inverno, fa freddo, soffia il vento e nevicava? Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

Potresti fare il vento! Vuuuum Vuuuum!
Fffffff! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

PINOCCHIO: Sire, ma voi non mi ascoltate... Vi stavo parlando di una cosa seria... Farebbe bene anche a voi qualche volta mettervi nei panni dei vostri sudditi... Potreste imparare qualcosa... Potreste capire....

PRINCIPE: Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! Guardie! Guardie! Portatelo sulla torre più alta all'angolo Nord del castello! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! Fare il vento è facile, basta che metti le mani intorno alla bocca e gridi: Uuuuh! Uuuuh! Uuuuh! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih! Oh, oh! Uh, uh! Oh, oh, oh! Uh, uh, ih, ih, ih!

SCENA V - ROBIN HOOD

ROBIN HOOD: Attenzione, Concentrazione, ritmo e vitalità! Uno, due, tre... Cavolo, ma non ti muovere... Vitalità immobile, non mi pare una richiesta assurda! No? Così non la prenderò mai!

Ma chi l'ha assunto questo? E poi... dove l'hai messa la mela? Te la sei mangiata di nuovo?!

PINOCCHIO: Mela? ma di che stai parlando?

ROBIN HOOD: Toh! Rimettila sulla testa!

Forza! Un po' più a destra... Un po' più a sinistra... Più rossa! Più rossaaaa!

PINOCCHIO: Ma tu... Tu non sei...? Sembri proprio... Ma sì, tu ... Non ci posso credere...

Tu sei Robin Hood, il principe dei ladri! Quello che rubava ai ricchi per dare ai poveri! Tu sei il mio eroe!

ROBIN HOOD: Sono proprio io, sì! Rimettiti in posizione, forza... Non abbiamo tempo da perdere, da un momento all'altro potrebbe arrivare lo sceriffo di Nottingham!

PINOCCHIO: Non ci posso credere, che fortuna! Ti sogno tutte le notti da quando avevo 6 anni! Tienimi con te, ti prego! Voglio imparare tutto da te! Che cosa devo fare?

ROBIN HOOD: Prendi questo... Mettiti qui! Ecco! Bravo! Sai, per diventare il principe dei ladri ci si deve allenare tutti i giorni, tutto il giorno...

PINOCCHIO: Davvero? Uhmhhh! Ma così mi ammazzi!

FRATE TAC: Attenzione, concentrazione, ritmo e vitalità!

PINOCCHIO:... Fermati, ti prego! Aiuto! Noooo!

PINOCCHIO SCAPPA

SCENA VI – TEMPESTA E VIAGGIO INTERSTELLARE

PINOCCHIO: Che diavolo succede ora?

Mettimi giù! Dove mi porti? Che razza di fatica le altre favole... Ed io che pensavo che solo la mia fosse complessa e pericolosa! Preferisco cento volte l'impiccagione all'albero degli zecchini che il viaggio interstellare senza rete... e se finiamo nel buco nero al centro della via lattea? Attento! ESCE

SCENA VII - LA ROSA

ENTRA IL FIORE - SEQUENZA DEL FIORE
ARRIVA SUL PIANETA DEL PICCOLO
PRINCIPE

PINOCCHIO ATTERRA SULLA BOCCA
DEL VULCANO

PINOCCHIO: Ah! Ahi! Accidenti bruciaaaaaaa!
RUZZOLA PER TERRA

ROSA GRIGIA: Quello è mio e non lo puoi
toccare! Vattene subito! Quello è mio e non lo
puoi toccare! Vattene subito! Vattene subito!
Vattene subitoooooo!

PINOCCHIO: Uaohhh, sei caduta dal letto
stamane, eh?! Ciao! Non ci siamo neppure
presentati e tu già mi ringhi dietro?!

Buongiorno! Mi presento: Io sono Pinocchio!

ROSA: Io, no!

PINOCCHIO: Uhmhhh! Divertente!
Simpaticona! Disturbo?

ROSA: Sì!

PINOCCHIO: Ma io volevo solamente giocare
un po', sei così bella. Io non sapevo che le rose
potessero parlare... E poi Ti facevo rossa!!! Io
vorrei conoscerti meglio....

ROSA: Io no! Tutti uguali voi altri esseri ...
umani... Non ci si può fidare di voi, prima ci
amate e poi ci abbandonate! Voi non conoscete
l'Amore! Va via di qui, viaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!

IL FIORE ESCE

PINOCCHIO: Accidenti che scorbutica questa
rosa.... Se l'avessi saputo avrei distrutto tutte le
rose del giardino della fata! Saranno state mica
loro a spifferarle della mia scappatella nel Paese
dei Balocchi? Beh...vabbè! Chi se ne importa!
OK! Io me ne vado! Ciao, ciao!

SCENA VIII - LA LAPIDE

SI ALLONTANA- FA

UN GIRO Ah! E questa cos'è?

LAPIDE:

QUI GIACE IL CUORE DEL FIORE

SPEZZATO

DAL SUO AMORE CHE LO HA

ABBANDONATO

NON HA AVUTO PAZIENZA NON L'HA

ADDOMESTICATO

E UN MUCCHIO DI NUOVI AMICI S'E'

CERCATO

LAGGIU', IN GIRO PER IL CREATO

SOLO PERCHE' IL SUDETTO FIORE ERA

VIZIATO

E CON UN PO' D'AMORE ANDAVA

CURATO

È RIMASTO SOLO COL CUORE

PIETRIFICATO

NEANCHE PIÙ UNA LACRIMA HA

VERSATO

MAI PIU' E PER SEMPRE VERRA'

RICORDATO

COME IL POVERO FIORE INUTILMENTE

VISSUTO

PINOCCHIO: Ah! E' questo che capita a chi viene abbandonato!? Quanto deve aver sofferto!

Che brutto! Però... mi dispiacerebbe se questo capitasse alla mia Fata! E pure a Geppetto, in verità... O a Lucignolo! Al Gatto e alla Volpe e addirittura al Grillo Parlante! Forse non dovrebbe capitare mai a nessuno! Essere abbandonati! Non vorrei mai che i loro cuori diventassero di pietra come questa lapide! I loro cuori preziosi sono così belli, belli così, pieni di risate, o di lacrime e tormenti o rimproveri e ammonimenti, pieni di ansie appassionate. Magari torno solo per un momentino nella mia favola a dare un'occhiata!

SCENA IX- IL GATTO E LA VOLPE

FUORI DALLA OSTERIA DEL GAMBERO
ROSSO

GATTO: Orecchini, collanine, amuleti!

Che vita grama!

VOLPE: Venghino signori, venghino!

Che grama vita!

GATTO: Quanto hai fatto questo mese? Che vita grama!

VOLPE: Un quarto di centesimo! E tu? Che grama vita!

GATTO: Mezzo centesimo ... Che vita grama!

VOLPE: Meno un quarto! GLIELO PRENDE
Che grama vita!

GATTO: Non ti permettere sai!

SI AZZUFFANO

PINOCCHIO: Scusate....

VOLPE: Venghino signori, venghino!

GATTO: Ti ricordi quando Pinocchio girava ancora da queste parti... Allora sì che era una pacchia!

VOLPE: Prego, lo provi pure! Le sta benissimo, fa risaltare la sua carnagione, ambra trough a glass darkly, solo 5 centesimi!

PINOCCHIO: No, grazie, un altro giorno magari! Io volevo solo sapere se per caso mi sapete indicare la casa del Gatto e della Volpe!

VOLPE: Un altro giorno sarà tardi!

PINOCCHIO: Ma... Ma siete voi?! Il Gatto e la volpe siete voi! Ma come vi siete ridotti?!

GATTO: Io ho fame!!!!!!!!!! Ah! San Pinocchio, san Pinocchio vieni a toglierci il Malocchio!

VOLPE: E chi lo trova più un ingenuo come lui che ci mollava mucchi di monete d'oro senza garanzie o ricevute o fatture di sorta!

GATTO: Ah! Melchiorre, ho le allucinazioni dalla fame! Ah! Un'apparizione! Il Fantasma di San Pinocchio! aaaaaAAAAAAAH! SVIENE

VOLPE: Dove, Melchisedech? No... Tranquillo, è solo un non-compratore!

GATTO: RINVIENE No, no, La', qua! Guarda qua, La'! Ah! SVIENE- RINVIENE San Pinocchio, San Pinocchio, togli tu questo Malocchio! Grazie di avere ascoltato le mie preghiere!

SI INGINOCCHIA IN STILE ISLAM
MOSTRANDO LE COLLANE DI PERLINE
"ALL'APPARIZIONE"

VOLPE: Ma che cretino!

PINOCCHIO: Ma no, sono Pinocchio per davvero! In Linfa e segatura!

VOLPE: Pinocchio?! Cretino ma non lo vedi che Quello è Pinocchio per davvero, in trucioli e compensato! Pinocchio, finalmente sei tornato! Dove eri finito?!

Bloccalo, Melchisedech, che non scappi più!
Sapessi quello che è successo da queste parti in tua assenza! Sapessi! E' la Crisi totale!

PINOCCHIO: Calmi ragazzi, sono tornato per restare! Per ora...

GATTO: Sapessi la Fata! Ora fa la cameriera da Macdonalds! Che vita grama!

VOLPE: Geppetto ha un'industria di mobili ed è diventato tirchio, ma tirchio, tirchio peggio di Zio Paperone! Che grama vita!

PINOCCHIO: Davvero? Accidenti, Che disastro!

GATTO: Ma il peggio di tutti è il Grillo Parlante. E' entrato nella redazione del Grande Fratello! Sta al Confessionale!

PINOCCHIO: Ah! Santo cielo,
Noooooooooooooooooooo! Proviamo a rimettere le cose a posto... Ve lo ricordate... il Testo?

VOLPE: "E ora che cosa vuoi farne di codeste monete?"

PINOCCHIO: "Prima di tutto voglio comprare per il mio babbo una bella casacca nuova, tutta d'oro e d'argento e coi bottoni di brillanti; e poi voglio comprare un abbecedario per me".

VOLPE: Per te?

PINOCCHIO: Davvero: perché voglio andare a scuola e mettermi a studiare a buono.

VOLPE: Guarda me! Per la Passione sciocca di studiare ho perduto una gamba.

GATTO: Guarda me! Per la passione sciocca di studiare ho perduto... Sì, faceva più o meno così... No? Ma ora... Ce l'ho sulla punta della lingua... Un attimo, un attimo! No! Non suggerire! Come continua?

VOLPE: La vista, la vista! Cretino! Non ci pensare troppo! Lasciati andare e tutto tornerà da solo!

PINOCCHIO: Come l'acqua che scorre in un fiume o come la marea nel mare!

VOLPE: Già...! Guarda.... Vuoi raddoppiare le tue monete d'oro?

PINOCCHIO: Cioe?

VOLPE: Vuoi tu, di cinque miserabili zecchini, farne cento, mille, duemila?

PINOCCHIO: Magari! E la maniera?

VOLPE: La maniera è facilissima. Invece di tornartene a casa tua, dovresti venire con noi.

PINOCCHIO: E dove mi volete condurre?

GATTO: Nel Paese dei BATTIPANNI!

VOLPE: Ma no, no! Che diavolo dici? Sei il solito pasticcione! Fa il favore... Sta zitto! E se proprio devi parlare ripeti quello che dico io? Ok?

GATTO: Ok?

VOLPE: Dunque, vuoi proprio andare a casa tua? Allora vai pure e tanto peggio per te!

GATTO: Tanto peggio per te! Come vado?

VOLPE: Bene... bene... Così! Ma non aggiungere! Pensaci bene Pinocchio perché tu dai un calcio alla fortuna.

GATTO: Alla Fortuna! STRIZZA L'OCCHIO

VOLPE: I tuoi zecchini, dall'oggi al domani sarebbero diventati duemila!

GATTO: Duemila!

STRIZZA L'OCCHIO DUE VOLTE

PINOCCHIO: Ma come è possibile che diventino tanti?

VOLPE: Te lo spiego subito. Bisogna sapere che nel paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei miracoli. Tu fai in questo campo una piccola buca e ci metti dentro, per esempio, uno zecchino d'oro. Poi ricopri la buca con un po' di terra, l'annaffi con due secchie d'acqua di fontana, ci getti sopra una presa di sale, e la sera te ne vai tranquillamente a letto.

Intanto, durante la notte, lo zecchino germoglia e fiorisce, e la mattina dopo di levata, ritornando nel campo che cosa trovi?

GATTO: Che cosa trovi?

VOLPE: Trovi un bell'albero carico di tanti zecchini d'oro, quanti chicchi di grano può avere una bella spiga nel mese di giugno.

RIDONO INSIEME

GATTO: Ehhhh.... Ehm Ehmhhh!

PINOCCHIO: Sicché, dunque, se io sotterrassi in quel campo i miei cinque zecchini, la mattina dopo quanti zecchini ci troverei?

Gatto: Ehmhhhhh! Ehhhhhh!

Ehmhhhhhhhhhhhhhhhhhh!

COMPITA NELL'ARIA PERPLESSO

VOLPE: E' un conto facilissimo, un conto che puoi farlo su la punta delle dita. Poni che ogni zecchino ti faccia un grappolo di cinquecento zecchini: moltiplica il cinquecento per cinque, e la mattina dopo ti ritrovi in tasca duemilacinquecento zecchini lampanti e sonanti.

GATTO: ... Lampanti e Sonanti! O che bella cosa! Na iurnata e sole... L'aria serena dopo la tempesta....

SALTANTO E BALLANDO

PINOCCHIO: Quella battuta era mia
Melchisedech... E non aggiungere!

GATTO: Ma io sono stufo di fare sempre quello
che non capisce niente, voglio essere anche io
intelligente come Melchiorre! Ho troppo poco
testo... Ne voglio di più... Io sono il gatto
Melchisedech!

VOLPE: SSSst! Accidenti! Scusalo Pinocchio! E'
un caso irrecuperabile ma ce la faremo, non ti
spazientire... Attieniti al copione! Vuoi che se
ne vada di nuovo?

GATTO: Uhmhmhmhmhm! Ah, siiiii, Eh? No!
Eh... Bo! Ehmhmhmhm! Tu Non sai chi sono io!

SI AZZUFFANO

PINOCCHIO: ... Appena che questi zecchini gli
avrò raccolti, ne prenderò per me duemila e gli
altri cinquecento di più li darò in regalo a voi
altri due.

VOLPE: Un regalo a noi?

GATTO: Dio te ne liberi!

VOLPE: Dio te ne liberi?!

GATTO: Tiè! Noi non lavoriamo per il vile
interesse: noi lavoriamo unicamente per
arricchire gli altri! Tiè! Tiè! Tiè!

VOLPE: Gli altri? Roarrrr

PINOCCHIO: Melchiorre questa volta
Melchisedech ha ragione: il testo dice proprio
così! Sarà più difficile di quanto pensassi!
Che brave persone! Mi avete convinto: andate
avanti voi che io vi vengo dietro! ...

IL GATTO ELA VOLPE

**CONVINTIDIAVERLO FREGATO SE NE
VANNO VIA VITTORIOSI**

SCENA X – LA MORALE

RIMANE PINOCCHIO IN SCENA SOLO

PINOCCHIO: Ehi, ragazzi! Sembra che non ci sia la morale ma la morale c'è:

Cos'ho imparato da tutta questa avventura? Beh, tanto per incominciare, che anche le altre favole hanno un mucchio di problemi! Ero un pazzo quando mi lamentavo della mia! Credevo che le altre fossero tutte più belle e divertenti!

Nooooooooooooo! e poi... Beh... e poi.... Che non è stato comunque inutile dare un'occhiata in giro... per tornare a casa fresco di nuove esperienze, ora potrei anche riuscire a convincere la fata che son meglio i bignè al cioccolato dei compiti a casa!

Perché indubitabile è che due più due non fa soltanto quattro ma, per la teoria dei quanti, relativamente parlando, a volte è anche uguale a tre! Ah, dimenticavo.... Non date mai monete a chi vi promette un gran guadagno O a chi ci vuole comprare dei grossi aereoplani per combattere il nemico esterno

A meno che non siano completamente di cioccolato all'interno!!